



In Questa Settimana...

Oggi, 5 Febbraio
5a Domenica del Tempo Ordinario dell'Anno Liturgico
45a Giornata della Vita e Giornata diocesana della Pace

Alla Messa delle ore 10.15 gli **Adulti di Azione Cattolica della parrocchia** rinnovano la loro **adesione** all'associazione.

ore 14.30 **Marcia della Pace**
dall'oratorio dei Salesiani alla Chiesa B. V. di Lourdes

Lunedì 6 Febbraio

ore 21.00 Incontro del **Consiglio per gli Affari Economici**

Mercoledì 8 Febbraio

ore 10.00 Santa Messa per i defunti in Cattedrale
ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Venerdì 10 Febbraio

ore 21.00 **Incontro del Consiglio Vicariale**
in Oratorio dei Salesiani

Sabato 11 Febbraio | Apparizione delle Beata Vergine a Lourdes e 31a Giornata Mondiale del Malato

ore 10.30 **Santa Messa** presieduta dal Vescovo Giampaolo
in occasione della **Giornata Mondiale del Malato**
ore 15.00 **Incontro di Catechesi per i ragazzi della I.C.**
in oratorio dei Salesiani

Domenica 12 Febbraio dalle ore 15.30
presso le opere parrocchiali della della Navicella,
l'Incontro diocesano per catechisti,
animatori della liturgia e operatori della carità
sul terzo e quarto quartiere del Cammino Sinodale

Chiesa di San Francesco



Tutti i giorni, da Lunedì a Venerdì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Adorazione Eucaristica

libera e silenziosa, con possibilità di avvicinare il Sacerdote
per la Confessione o dialogo spirituale

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 5 Febbraio 2023

5a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Matteo (5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?

A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

N° 5/2023 - Anno XLVIII

Lectures del Giorno

Is 58,7-10 - Is 58,7-10 - 1Cor 2,1-5 - Mt 5,13-16



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

I rabbini d'Israele affermavano che la Torà – la Legge santa data da Dio al suo popolo – è come il sale, e che il mondo non può stare senza sale.

Facendo propria questa immagine Gesù non smentisce la convinzione del suo popolo che ritiene le sacre Scritture “sale della terra”, ma afferma che anche i suoi discepoli lo sono, se assimilano la sua parola e si lasciano guidare dalla sapienza delle sue beatitudini. Sono molte le funzioni del sale e probabilmente Gesù intende riferirsi a tutte.

La prima è quella di dare sapore ai cibi. Fin dai tempi antichi il sale è diventato per questo motivo il simbolo della “sapienza”. Anche oggi si dice che una persona ha “sale in testa” quando parla in modo saggio.

Intesa così, l'immagine indica che i discepoli devono diffondere nel mondo una saggezza capace di dare sapore e significato alla vita. Senza la sapienza del Vangelo che senso avrebbero la vita, le gioie e i dolori, i sorrisi e le lacrime, le feste e i lutti? Chi è imbevuto del pensiero di Cristo introduce nel mondo esperienze di felicità nuove e offre agli uomini la possibilità di sperimentare la



stessa beatitudine di Dio.

Il sale non serve solo per dare sapore ai cibi. È usato anche per conservare gli alimenti, per impedire che divengano avariati.

Questo fatto richiama la corruzione morale e, per associazione d'idee, le forze negative, gli spiriti maligni. Contro di loro gli antichi si premunivano usando il sale. È a questa convinzione atavica che si collega, ancora oggi, il rito di spargere il sale per immunizzare da malefici e iettature. Il cristiano è sale della terra: con la sua presenza è chiamato a impedire la corruzione, a non permettere che la società, guidata da principi malvagi, si decomponga e vada in disfacimento a causa di dissolutezza, odio, violenza, sopraffazione

di chi è debole e indifeso.

Allo stesso modo il Signore affida ai suoi anche il compito di essere luce: con la vita fondata su principi nuovi occorre richiamare l'attenzione del mondo.

Non si tratta di mettersi in mostra, ma di porre opere di amore concrete, vere, verificabili che, perciò, non possono passare inosservate.



Oggi, 5 Febbraio

45a Giornata per la Vita

Oggi si celebra la 45° Giornata Per la Vita sul tema «La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14)».

Anche nella nostra parrocchia, come in tutta Italia, ci sarà la possibilità di acquistare le “Primule per la Vita” per promuovere, in diocesi, attività in difesa della Vita nascente e per raccogliere contributi per le necessità di mamme e bambini che si rivolgono a loro.



Sabato 11 Febbraio

31a Giornata Mondiale del Malato

«Abbi cura di lui».

La compassione come esercizio sinodale di guarigione

“[...] La Giornata Mondiale del Malato, ci ricorda Papa Francesco, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme. [...]»

«Abbi cura di lui» (Lc 10,35) è la raccomandazione del Samaritano all'albergatore. Gesù la rilancia anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». Come ho sottolineato in Fratelli tutti, «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (n. 67). Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al

dolore non è una scelta possibile» (n. 68). Anche l'11 febbraio 2023, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare.

All'intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica”.

(dal Messaggio di Papa Francesco per questa Giornata)